



Data: 06/09/2017

Prot. Num: 0029

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Egregio Signor Ministro,

a tre mesi dall'annuncio che Governo e Regioni avevano raggiunto un'intesa per restituire piena capienza al Fondo nazionale per le Politiche Sociali e a quello per la non autosufficienza, decurtati, nell'anno 2017, rispettivamente di 212 e 50 milioni di euro, constatiamo che la soluzione adottata per il Fondo nazionale politiche sociali non recupera nuove risorse ma utilizza parte del finanziamento (pari a 212 milioni di euro) già destinate al contrasto alla povertà, mentre "la partita di giro" dai Bilanci regionali al Fondo per la non autosufficienza in molte Regioni si sta trasformando in un alibi per giustificare corrispondenti tagli alla politica sociale.

Restano in ogni caso soluzioni tampone - e circoscritte al solo anno 2017 - che non aggrediscono il nodo della certezza delle risorse stanziato in sede di leggi di bilancio alle politiche sociali, che restano quindi esposte al rischio di tagli conseguenti il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Regioni.

Questa incertezza mina alla radice lo sforzo, che pure va riconosciuto, di potenziare politiche sociali che in questi anni sono state e restano, largamente insufficienti ai bisogni crescenti delle fasce più deboli della popolazione e non offrono prospettive all'avvio dei necessari processi di riforma.

Questa incertezza ha peraltro ritardato il riparto delle quote del Fondo per la non Autosufficienza.

Rileviamo inoltre che dopo avere costituito anche formalmente il tavolo per la Non autosufficienza (con Decreto Ministeriale del 31/05/2017) ed aver riconfermato, anche con il Decreto Legislativo recante disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, la definizione del Piano nazionale per le non autosufficienze, lo stesso non è più stato convocato. Né si hanno notizie della nomina della Commissione Tecnica che sarà incaricata di definire e classificare le disabilità gravi in base al fabbisogno assistenziale, passaggio fondamentale per approdare alla definizione dei Livelli essenziali della prestazioni socio assistenziali per i non autosufficienti.

Le chiediamo quindi un incontro per valutare l'insieme delle questioni esposte.

In attesa di riscontro, cordiali saluti

Segreterie nazionali

CGIL - CISL - UIL

Segreterie nazionali

SPI- FNP- UILP